



**Assessorato Regionale dell'Istruzione
e della Formazione Professionale**
Dipartimento Regionale dell'Istruzione
e della Formazione Professionale

**Assessorato Regionale della Famiglia,
delle Politiche Sociali e del Lavoro**
Dipartimento regionale del Lavoro, dell'Impiego,
dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative

Oggetto: Modalità e condizioni per la presentazione, nell'ambito della riedizione per l'annualità formativa 2014-2015, delle proposte di "Percorsi formativi per il rafforzamento dell'occupabilità e dell'adattabilità della forza lavoro siciliana" a valere sul "Piano straordinario per il lavoro in Sicilia: Opportunità giovani – Priorità 3: Formazione Giovani" e dei relativi progetti esecutivi – Ambiti FORGIO e FAS

Costituzione elenco per la mobilità orizzontale.

DIRETTIVA NR 76434 DEL 08 OTT. 2014

Facendo seguito alle comunicazioni di cui alla nota n. 44808 del 30 maggio 2014, agli incontri negoziali intervenuti tra questa Amministrazione, le OO.SS. e le associazioni datoriali, nonché all'atto di indirizzo deliberato dalla Giunta di Governo in merito all'attivazione delle attività di formazione per il corrente anno, (deliberazione nr. 250/2014), si forniscono ai soggetti beneficiari di finanziamenti a valere sul Piano Giovani – seconda annualità dell'avviso nr. 20/2011 "*Percorsi formativi per il rafforzamento dell'occupabilità e dell'adattabilità della forza lavoro siciliana*", per la presentazione delle proposte di cui in oggetto, le seguenti direttive.

Questa Amministrazione, intendendo avvalersi della facoltà di riedizione dei corsi di formazione, secondo le previsioni e le prescrizioni dell'avviso 20/2011, relativamente agli ambiti formativi FORGIO e FAS, coerenti con gli obiettivi del "Piano straordinario per il lavoro in Sicilia: Opportunità giovani", invita i soggetti attuatori dei progetti formativi finanziati con risorse a valere sull'avviso citato che abbiano formalmente presentato a questa Amministrazione, nei termini previsti e secondo le modalità di cui alla nota nr. 44808 del 30.05.2014, la manifestazione di interesse, ai fini della ammissibilità alla riedizione dei pacchetti formativi per l'anno in corso, a inoltrare a questo Dipartimento, entro i termini di cui al presente atto, pena l'inammissibilità, le proposte di riedizione dei progetti esecutivi finanziati nella precedente annualità, rideterminate secondo il nuovo calcolo inerente la U.C.S., definito nella misura onnicomprensiva pari a € 117,00 ora/corso, giusto D.D.G. nr.5157 del 06.10.2014.

L'ammissibilità alla riedizione di tutte le proposte formative relative all'annualità 2014-2015 è comunque subordinata alla disponibilità delle risorse di cui alla Priorità 3 – Formazione Giovani del c.d. Piano Giovani.

I pacchetti formativi dovranno comunque essere indirizzati, per i suddetti ambiti, ai soggetti destinatari già identificati nella seconda annualità finanziate a valere su risorse del “Piano straordinario per il lavoro in Sicilia: Opportunità giovani”.

I corsi pluriennali e/o di specializzazione per i quali non si è concluso il percorso per l'acquisizione della qualifica e/o della specializzazione, devono essere riproposti, pena l'inammissibilità della proposta complessiva.

In ogni caso si rappresenta che ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 4 dell'Avviso Pubblico n.20/2011, degli accordi negoziali intervenuti tra questa Amministrazione, le OO.SS. e le associazioni datoriali, nonché all'atto di indirizzo deliberato dalla Giunta di Governo in merito all'attivazione delle attività di formazione per il corrente anno, non potranno essere oggetto di riedizione:

- i pacchetti formativi, approvati nella precedente annualità, che siano stati oggetto di revoca;
- i pacchetti formativi presentati da soggetti che abbiano omesso di comunicare i dati di bilancio;
- pacchetti formativi presentati da soggetti attuatori che, per l'annualità 2013-2014, non abbiano adempiuto agli obblighi previsti dai provvedimenti diramati dall'amministrazione riguardanti l'impegno ad utilizzare prioritariamente personale, docente e non docente, aventi i requisiti per l'iscrizione all'Albo di cui alla legge regionale nr. 24/76 d'ora innanzi Albo;

Si evidenzia, inoltre, che non potranno essere oggetto di riedizione:

- i corsi relativi all'annualità 2012-2013 non conclusi formalmente alla data del 31 luglio 2014, salvo le specifiche autorizzazioni, adeguatamente motivate, rilasciate dall'Amministrazione;
- i corsi relativi all'annualità 2013-2014, non attivati alla data del 30 maggio 2014, (intendendo con tale termine i corsi per i quali non sono stati ancora pubblicati i bandi di selezione degli allievi e/o non ancora visti dai CPI territorialmente competenti);
- i corsi relativi all'annualità 2013-2014 che hanno presentato un numero di allievi inferiore a 5 per l'ambito FORGIO e a 3 per l'ambito FAS.

Nel caso in cui si determinino residui di ore, a causa della eliminazione di uno o più corsi, tali ore potranno essere aggiunte ai singoli corsi oggetto di riedizione, sempre tenendo salve le prescrizioni sul numero minimo delle ore previste dall'Avviso nr.20/2011 per ciascun ambito e non oltre il limite orario previsto dal Piano (massimo nr.1000/ore per corso).

Gli organismi formativi, in fase di progettazione esecutiva, potranno riproporre i corsi editi nella precedente annualità anche in altra sede territoriale, purchè ricompresi nello stesso ambito provinciale.

I corsi relativi all'energia rinnovabile dovranno comunque essere adeguati alla previsioni della direttiva nr. 2009/28/CE del Parlamento Europeo, del relativo d.lgs. attuativo nr. 28/2011 e degli atti regolamentari successivi.

I pacchetti formativi dovranno comunque essere indirizzati, per gli ambiti in questione, ai soggetti destinatari già precedentemente individuati con il D.D.G.. Nr.5021/2013.

I percorsi formativi dovranno essere strutturati in modo da consentire l'acquisizione, da parte dei destinatari, di una qualifica professionale corrispondente al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) e, comunque, in ogni caso, dei livelli di competenze e conoscenze tecniche di base necessarie per

rafforzare le opportunità di accesso al mercato del lavoro.

A salvaguardia dei livelli occupazionali e al fine di garantire il rispetto, anche ai fini della riconoscibilità della spesa, delle previsioni di cui alla l.r. 24/1976 in materia di utilizzo del personale in combinato disposto dei successivi atti amministrativi adottati dalla Regione, le istituzioni formative per attuare gli interventi di cui all'annualità formativa 2014 2015 dovranno utilizzare il personale assunto a tempo indeterminato al 31.12.2008 e iscritto all'Albo degli operatori della formazione professionale, salve le ipotesi di oggettiva assenza o non disponibilità, sia per rinuncia espressa sia perché impegnato in altra attività, accertate previo esperimento delle relative procedure di personale iscritto nell'elenco regionale per la mobilità orizzontale di cui agli incontri negoziali del 5 agosto 2014, in possesso della specifica professionalità necessaria per l'espletamento del percorso formativo, sia per l'esperienza lavorativa o di studio maturata, sia per quella eventualmente ottenuta a seguito della propria riqualificazione.

Sono in ogni caso riconosciute alle istituzioni formative le spese per i rapporti di lavoro già in essere nella prima annualità dell'Avviso 20/2011 che ha formato oggetto di valutazione da parte dell'Amministrazione regionale e per l'espletamento delle medesime attività.

Per le finalità di cui al precedente periodo i contratti di lavoro devono avere per l'annualità formativa 2014-2015, natura di carattere subordinato.

L'Amministrazione regionale, fermo restando quanto disposto nei periodi precedenti in materia di riconoscibilità della spesa per il personale utilizzato dalle istituzioni formative, non riconoscerà le spese per l'assunzione, a qualsiasi titolo, di nuovo personale o per il conferimento di nuovi incarichi di collaborazione, studio e ricerca; in ogni caso non verranno riconosciute alle istituzioni formative spese per l'utilizzo, a qualsiasi titolo, di personale, anche di enti diversi, che determinerebbero un loro impegno orario settimanale superiore ai limiti previsti dai vigenti ccnl di categoria.

Le proposte formative oggetto di riedizione, dovranno essere declinate basandosi sulla **modulistica utilizzata per la precedente annualità**, aggiornata all'attualità. In particolare per singolo progetto esecutivo e quindi per ciascun ambito dovrà essere prodotta:

- Istanza di finanziamento, distinta per CIP già identificato nella seconda annualità, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Organismo Formativo e corredata della fotocopia del documento di riconoscimento valido in allegato, con autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000 di cui ai paragrafi 1 e 2 del punto 7.1 dell'avviso 20/2011; (All.1);
- Progetto esecutivo, distinto per CIP già identificato nella seconda annualità, sottoscritto dal legale rappresentante, redatto secondo le modalità di cui alla precedente annualità; il progetto esecutivo dovrà contenere i dati relativi ai progetti approvati in sede di seconda annualità ricadenti nello stesso ambito e dovrà richiamare espressamente i CUP, CIP e ID CORSO dei progetti approvati ed afferenti al corrispondente ambito; (ALL.2), (ALL. 3), (ALL.3 bis), quest'ultimo allegato deve essere inoltrato anche in formato digitale allegato al progetto;
- Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, con l'indicazione, attraverso la compilazione dell'apposito modello unitario omnicomprendivo in formato *excel* predisposto dall'Amministrazione (ALL.4), con

individuazione specifica delle risorse umane, con relativi dati anagrafici, di tutto il personale da utilizzare presso l'organismo formativo per l'attuazione delle attività formative oggetto della presente direttiva ed avente i requisiti per la riconoscibilità della spesa con l'indicazione del relativo livello funzionale ricoperto, della declaratoria contrattuale, dell'impegno orario settimanale e del costo aziendale annuo onnicomprensivo imputabile alle attività, dando evidenza delle risorse umane destinate alle attività di docenza e supporto amministrativo e valorizzando l'informazione relativa all'appartenenza dei lavoratori all'albo degli operatori della formazione professionale; dovrà essere indicato, inoltre, il costo complessivo annuale della gestione da sostenere per le attività relative all'annualità formativa;

- Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, in ordine ai provvedimenti di sospensione del proprio personale dal lavoro adottati dal Giugno 2013 avendo cura di evidenziare il periodo di sospensione, l'elenco dei lavoratori interessati e in che misura ha inciso la misura in termini di orario di lavoro settimanale; la suddetta dichiarazione dovrà essere prodotta anche se negativa;
- Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, in cui si attesta che:
 - i pacchetti formativi, approvati nella precedente annualità, non sono stati oggetto di revoca;
 - L'ente ha provveduto a comunicare, con nota prot. Nr. _____ del _____ (allegare nota), i dati di bilancio relativi al periodo 2012-2013, come sopra indicati; (se non sono stati comunicati i dati di bilancio, allegare, in uno al progetto esecutivo, la comunicazione mancante);
 - L'Ente, per l'annualità 2013-2014, ha adempiuto agli obblighi previsti dai provvedimenti diramati dall'amministrazione riguardanti l'impegno ad utilizzare prioritariamente personale, docente e non docente, aventi i requisiti per l'iscrizione all'Albo di cui alla legge regionale nr. 24/76, d'ora innanzi Albo;
 - I corsi relativi all'annualità 2012-2013 si sono conclusi formalmente alla data del 31 luglio 2014, a meno di specifiche autorizzazioni, adeguatamente motivate, rilasciate dall'Amministrazione; (allegare note autorizzative);
 - Nella progettazione esecutiva di cui alla presente annualità non vengono riproposti corsi non attivati alla data del 30 maggio 2014; (intendendo con tale termine i corsi per i quali non sono stati ancora pubblicati i bandi di selezione degli allievi e/o non ancora visti dai CPI territorialmente competenti);
 - Nella progettazione esecutiva di cui alla presente annualità non vengono riproposti corsi che hanno presentato un numero di allievi inferiore a 5 per l'ambito FORGIO e a 3 per l'ambito FAS.
- Patto di integrità di cui all'allegato utilizzato nella precedente annualità, aggiornato all'attualità, debitamente sottoscritto dal legale rappresentante dell'Organismo Formativo e corredata della fotocopia del documento di riconoscimento valido in allegato;

I predetti documenti, prodotti in duplice copia, dovranno essere contenuti in un plico unico per progetto e pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre 90 gg. dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento della presente direttiva, al seguente indirizzo: Regione Siciliana-

Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale, Servizio Programmazione degli interventi in materia di Formazione Professionale e Formazione Permanente Continua, Viale Regione Siciliana n.33, tramite consegna a mano (Ufficio Protocollo nei giorni lavorativi dalle ore 9.00 alle ore 13.30), oppure per raccomandata con avviso di ricevimento stesso indirizzo. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

Sul plico dovranno essere riportati:

- denominazione del soggetto proponente.
- la seguente dicitura: "Piano straordinario per il lavoro in Sicilia: Opportunità Giovani"- Priorità 3: Formazione Giovani" annualità 2014, Ambito (FAS/FORGIO), Riedizione Progetto Terza annualità CIP: _____, Titolo Progetto: _____

L'Amministrazione regionale non procederà ad affidamenti contrattuali per l'erogazione delle attività formative agli organismi non risultanti in regola con la vigente normativa in materia di accreditamento regionale o a cui è stato sospeso l'accREDITamento nonché agli organismi che non hanno presentato istanza di adeguamento al nuovo sistema di accREDITamento o che, se pur presentata, questa sia stata rigettata o non venga conclusa entro il 15 novembre 2014; in tali ultime ipotesi l'Amministrazione regionale se ha già emesso il decreto di finanziamento prima di quella data procederà alla revoca dello stesso.

L'Amministrazione si riserva di apportare ulteriori modifiche alla struttura dei progetti sulla base delle risorse all'uopo destinate.

Le istituzioni formative, in relazione ai singoli corsi, non potranno iniziare le nuove attività fino a quando non saranno concluse le attività relative ai corsi medesimi dell'annualità precedente;

L'Amministrazione regionale, a salvaguardia delle risorse pubbliche disponibili e a tutela degli interessi pubblici sottesi alle vigenti disposizioni normative e amministrative assunte nel tempo dagli organi di governo, potrà rideterminare il prezzo dei rapporti contrattuali con le istituzioni formative contraenti, nell'ambito dei parametri delle spese riconoscibili per il personale, come appresso determinati.

L'Amministrazione regionale non riconoscerà agli allievi alcuna indennità di partecipazione per la frequenza dei percorsi formativi.

L'Amministrazione regionale agevolerà le iscrizioni degli allievi ai percorsi formativi tramite Servizi centro per l'impiego.

Le istituzioni formative per l'annualità formativa 2014-2015 non potranno destinare alle spese di gestione delle attività finanziate dall'Amministrazione regionale oltre il 18 % dell'U.C.S. ora/corso come rideterminato e almeno l'82% alle spese riconoscibili per il personale; le istituzioni formative, in caso di produzione di risparmi sulle spese di gestione, potranno destinare le citate risorse alle spese per il personale. Si rappresenta che sono da considerarsi spese di gestione tutte le spese strettamente connesse all'espletamento del percorso formativo diverse da quelle destinate al pagamento del personale e riconoscibili ai sensi delle disposizioni emanate dall'Amministrazione.

Le istituzioni formative per l'annualità formativa 2014 2015 nelle ipotesi di approvvigionamento di servizi e forniture devono utilizzare i parametri di qualità e di prezzo per l'acquisto di beni comparabili con quelli oggetto della convenzione di cui all'articolo 26 comma 3 della legge n.

488/1999 e successive modifiche ed integrazioni o, in assenza, sulla base di parametri prezzi/qualità determinati a seguito di indagine di mercato adeguatamente documentata e debbano altresì rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché quello di pubblicità; le istituzioni formative che hanno dichiarato esuberi per l'annualità in corso non possono esternalizzare servizi ma dovranno provvedere mediante risorse umane interne; inoltre le istituzioni formative qualora prive di immobili di proprietà idonei allo svolgimento delle attività didattiche dovranno prioritariamente utilizzare, in sede di rinnovo, per la finalità gli immobili di proprietà pubblica disponibili a seguito della stipula di apposito accordo tra l'Amministrazione regionale e le articolazioni territoriali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e/o le associazioni degli enti locali qualora le condizioni offerte siano migliori rispetto a quelle già praticate.

L'Amministrazione regionale, al fine di consentire il soddisfacimento rapido del diritto dei lavoratori alla retribuzione, riconoscerà alle istituzioni formative, sistemi di anticipazione delle risorse, tali da consentire l'integrale pagamento delle retribuzioni per il personale impegnato nelle attività, propedeuticamente al saldo; in ogni caso l'erogazione del 30 % a favore delle istituzioni formative, a valere sulle spese di gestione, dovrà avvenire a saldo.

I rapporti giuridici instaurati tra Amministrazione regionale e Istituzioni formative verranno disciplinati da apposita convenzione, da sottoscrivere in fase di richiesta di primo acconto.

Per quanto non previsto nel presente avviso si rinvia alle disposizioni di cui all'Avviso 20/2011 in quanto compatibili con i principi di cui al "Piano straordinario per il lavoro in Sicilia: Opportunità giovani".

Costituzione elenco per la mobilità orizzontale

Al fine di garantire la salvaguardia occupazionale e agevolare il riassorbimento degli operatori della formazione professionale in eccedenza è istituito, presso l'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, Dipartimento del Lavoro, apposito elenco regionale denominato "per la mobilità orizzontale", d'ora innanzi "elenco", suddiviso per ambito provinciale contenente gli operatori della formazione professionale, iscritti all'Albo, non impegnati, in tutto o in parte, in attività lavorativa formative, amministrative, nell'erogazione di politica attiva del lavoro e di formazione a qualsiasi titolo finanziata dalle PP.AA. regionali competenti, ivi comprese attività relative a fonti di finanziamento diverse da quelle pubbliche.

Ai fini della costituzione dell'elenco le istituzioni formative accreditate e impegnate nelle attività a valere su risorse pubbliche nell'annualità 2012/2013 e/o 2013/2014, dovranno comunicare all'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale, Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, e-mail: *dipartimento.istruzione.formazione@certmail.regione.sicilia.it* e all'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, Dipartimento del Lavoro, Servizio Iniziative per l'Occupazione, l'Orientamento, Tirocini Formativi, Apprendistato, e-mail: *serv.politicheattive@regione.sicilia.it*, entro 8 giorni dalla pubblicazione della presente direttiva la lista dei lavoratori, (ALL. nr. 1/LAV), risultanti totalmente e/o parzialmente privi di incarico e iscritti all'Albo, individuati, previa adozione, nel rispetto del CCNL di categoria, di ogni soluzione organizzativa volta a salvaguardare i livelli occupazionali e comunque in misura non superiore alle riduzioni economiche operate dall'Amministrazione regionale, sulla base di un esame congiunto con le OO. SS. secondo le procedure previste dal contratto collettivo nazionale di lavoro, contenente per ciascun lavoratore le seguenti indicazioni:

- ☐ dati anagrafici e codice fiscale;
- ☐ ore contrattuali di incarico;
- ☐ ore non coperte da incarico;
- ☐ area funzionale, profilo e livello contrattuale di appartenenza.

Le liste, sottoscritte dal legale rappresentante dell'istituzione formativa, dovranno essere suddivise per provincia, tenuto conto della sede di lavoro prevalente del lavoratore.

Non potranno essere inseriti nelle citate liste i lavoratori attualmente impegnati con contratti di solidarietà.

Unitamente alla comunicazione dei nominativi del personale da porre in mobilità orizzontale, le istituzioni formative trasmetteranno all'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro Dipartimento del Lavoro Servizio VIII tante schede individuali, (secondo il modello ALL. 2/LAV), quanti sono i nominativi segnalati.

Le predette schede individuali, dovranno essere compilate in ogni parte e sottoscritte sia dal legale rappresentante dell'istituzione formativa che dal lavoratore interessato.

In caso di inadempienza del datore di lavoro o di sua inesistenza sarà cura delle OO.SS., disgiuntamente o congiuntamente, trasmettere liste e schede individuali all'Amministrazione regionale.

L'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, Dipartimento del Lavoro, Servizio Iniziative per l'Occupazione, l'Orientamento, Tirocini Formativi, Apprendistato, acquisite liste e schede individuali, sulla base dei dati e delle informazioni acquisite, provvederà a costituire, entro i successivi sette giorni dal termine di cui sopra, l'elenco regionale per la mobilità orizzontale, predisposto per provincia e suddiviso nelle quattro aree funzionali contrattuali nell'ambito del quale i lavoratori troveranno allocazione.

L'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, Dipartimento del Lavoro, Servizio Iniziative per l'Occupazione, l'Orientamento, Tirocini Formativi, Apprendistato, costituito l'elenco, lo trasmetterà immediatamente all'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale Servizio Programmazione in Materia di Interventi di Formazione Professionale e Formazione Permanente Continua, Servizio Gestione in Materia di Formazione Professionale ed ai Servizi Centri per l'Impiego competenti per provincia.

Sempre entro il medesimo termine di 8 giorni dall'emissione della presente direttiva, le istituzioni formative accreditate, interessate alla realizzazione delle attività formative per l'annualità 2014-2015, dovranno presentare, ove interessate, e propedeuticamente all'inoltro dell'istanza di finanziamento all'Amministrazione, apposita richiesta di reclutamento di personale, secondo il modello allegato (ALL.3/LAV), contenente tutti i dati idonei alla individuazione delle professionalità necessarie, presso il Servizio Centro per l'impiego competente per la provincia ove si realizzerà il percorso formativo.

Ciascun Servizio Centro per l'impiego competente per provincia, tenuto conto dei dati e delle informazioni contenute nell'elenco regionale per la mobilità orizzontale e delle richieste di reclutamento pervenute, nell'ambito di un tavolo congiunto con le OO.SS. e le istituzioni formative richiedenti il personale, esiterà le richieste entro i 10 gg. successivi, segnalando il nominativo da avviare, con contratto di lavoro subordinato, o l'assenza di personale idoneo.

Successivamente le istanze, secondo le medesime modalità, dovranno essere evase entro 5 gg. dalla richiesta.

Le richieste di personale saranno evase dal Servizio Centro per l'Impiego competente per la provincia, tenendo conto dei criteri previsti dalle vigenti norme contrattuali in materia di

ricollocazione del personale.

Delle suddette attività verrà redatto apposito verbale, che sarà trasmesso ad apposito tavolo di coordinamento, istituito dall'Amministrazione presso l'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, composto da rappresentanti dell'Amministrazione, delle OO.SS. e delle parti datoriali.

Le istituzioni formative accreditate faranno ricorso al personale iscritto nell'elenco solo dopo aver esperito, al proprio interno, la possibilità di completare l'orario al personale già in servizio con rapporto di lavoro a T.I. e ad orario parziale.

Gli operatori che completeranno l'orario di lavoro in più Enti intratterranno distinti rapporti di lavoro con ciascun Ente.

All'interno dell'elenco, nel caso di assegnazione di ore, la precedenza assoluta spetta al personale rimasto totalmente senza incarico, più comunemente denominato "a zero ore".

Gli operatori inseriti nell'elenco non potranno rifiutarsi di accettare l'incarico se non per giustificati motivi previsti dalla normativa vigente.

Il dipendente segnalato dal Servizio Centro per l'Impiego competente per la provincia, sarà convocato dall'istituzione formativa richiedente mediante telegramma o mail, se in possesso del lavoratore, da inviare all'indirizzo indicato nella scheda individuale del lavoratore e per conoscenza allo stesso Servizio Centro per l'Impiego.

Il dipendente dovrà dare riscontro, entro 48 ore dalla ricezione del telegramma o della mail.

Il mancato riscontro nel termine suddetto sarà inteso come rifiuto ingiustificato.

L'atto di rifiuto dell'incarico dovrà essere prodotto dall'istituzione formativa al Servizio Centro per l'Impiego competente per la provincia, che procederà, entro 5 giorni, a segnalare un altro nominativo.

Le giustificazioni addotte a motivo del rifiuto verranno valutate, singolarmente, dal Servizio Centro per l'Impiego competente per la provincia, d'intesa con le OO.SS..

Se le motivazioni non dovessero risultare giustificate, il dipendente verrà cancellato dall'elenco.

Le sedi dove il lavoratore è chiamato a prestare servizio non devono distare dalla sede originaria di servizio, tenuto conto dell'attività prevalente in numero di ore, più di 50 Km, fatta salva l'accettazione del lavoratore interessato; in subordine, nei limiti del medesimo parametro, il Servizio Centro per l'Impiego competente per la provincia può disporre anche l'assegnazione del lavoratore inserito in altra sezione provinciale dell'elenco.

Con scadenza quindicinale il tavolo di coordinamento istituito dall'Amministrazione presso l'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale composto da rappresentanti dell'Amministrazione, delle OO.SS. e delle parti datoriali, verificherà la corretta applicazione delle procedure di mobilità già avviate.

I lavori del tavolo di coordinamento saranno resi pubblici.

L'Amministrazione regionale, a garanzia dei principi di efficacia e trasparenza si impegna ad attuare l'informatizzazione del procedimento e il suo espletamento per via telematica.

Il Dirigente Generale del Dipartimento
dell'Istruzione e della
Formazione Professionale

Gianni Silvia



Il Dirigente Generale del Dipartimento
del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento
dei Servizi e delle Attività Formative (*ad interim*)

Dario Cartabellotta